

Convitto Nazionale R. Bonghi Lucera

Il Rugg...ito del Bonghi

PREMIO STORIE DI ALTERNANZA "Il Convitto Bonghi premiato due volte"

Anno VIII Edizione Speciale - 21 Gennaio 2019



■	3	>	LA PAROLA AL RETTORE-DIRIGENTE SCOLASTICO
■	4	>	IL CONVITTO NAZIONALE R. BONGHI
■	6	>	IPSSAR e IPIA:
		>	PROGETTI & ATTIVITÀ
■	24	>	VIAGGI D'ISTRUZIONE & USCITE DIDATTICHE
■	27	>	SCRIVICI - LE NOSTRE LETTERE
■	28	>	ATTUALITÀ
■	29	>	TURISMO ED ENOGASTRONOMIA

La Redazione

Il D.S.: Prof.ssa **Bianco Annamaria**

Gli alunni:

Antonaccio Bianca
Croce Ilenia
Fragassi Antonio S.
Franciosa Carla
Lauro Rita
Masselli Giulia
Mendolicchio Martina
Morelli Lucia
Petito Francesca
Piacquadio Simone
Piacquadio Jonny
Riccelli Antonietta
Salinno Lidia
Silvestri Mario Pio
Stramaglia Martina



I docenti e gli educatori:

Caggese Enza
Capobianco Anna
Castaldo Stefania
Catanese Filomena
Catapano Teresa
Labbate Clara
Laporta Rossella
Manzollino M. Antonietta

Un ringraziamento speciale va a tutti gli alunni, i docenti e gli educatori che hanno collaborato con la redazione.

LE MILLE OPPORTUNITÀ DEL CONVITTO BONGHI



Anche nel corrente anno scolastico il **Convitto Nazionale** ha offerto opportunità **arricchenti** che hanno mantenuto sempre alto il profilo culturale e professionale dell'Istituto. La **rete interattiva con gli Enti pubblici e le Associazioni culturali, di categoria e non, presenti sul territorio** è stata nel corso dell'anno attiva ed efficace. I **diversi concorsi programmati nei vari settori** si sono tutti conclusi con esiti positivi.

Relativamente all'**alternanza scuola-lavoro**, oltre al lavoro sistematico organizzato per i vari indirizzi, un'attenzione particolare è andata al **progetto rivolto ai ragazzi diversabili** che ha dato lustro e soddisfazione alla scuola tutta, conquistando **un premio a livello nazionale ed uno a livello provinciale**.

Tutti i progetti presentati sono stati di grande rilievo e di spessore culturale e sociale non solo per gli alunni frequentanti, ma per la cittadinanza tutta.

La **collaborazione con l'Università** anche quest'anno, non solo in fase di orientamento, ma anche durante l'anno ha dato agli alunni la possibilità di frequentare corsi universitari per acquisire crediti formativi spendibili dopo il diploma.

Ringrazio tutto il personale e gli alunni che con impegno e dedizione mantengono alto l'onore di questo spettabile Convitto Nazionale.

Il Rettore-D.S.
Annamaria Bianco

Ultime notizie



Progetto "Dalle aule parlamentari alle aule di scuola. Lezioni di Costituzione" a.s. 2018-2019

Il nostro Istituto ha superato la selezione nazionale ed è stato ammesso tra i sessanta finalisti.

Titolo del progetto:
**"Colpevoli d'innocenza.
La vicenda di Sacco e Vanzetti
alla luce dell'art. 27 della Costituzione"**

BALLANDO IN CONVITTO

di Deborah Coscia Classe 3^aD sala e vendita



Anche per l'anno scolastico 2017/2018 il nostro Convitto "R. BONGHI", tra le attività educative, ha proposto "BALLI DI GRUPPO".

Questa iniziativa, sin dallo scorso anno, ha ricevuto molto successo. Ha visto il coinvolgimento di ragazzi convittori, convittrici e semiconvittori che

per tre volte a settimana e per tre mesi si sono cimentati e divertiti a suon di musiche caraibiche.

Il progetto ha permesso di conoscere nuovi compagni, di socializzare creando un vero spirito di gruppo, infatti c'è stato aiuto reciproco anche nei momenti di difficoltà.

Tutto il gruppo seguito da Serena Massariello, maestra esperta e bravissima, ha imparato a ballare la baciata e la salsa. Divertendosi e affinando tecnica, postura e ritmo, le musiche stupende rimarranno impresse nella memoria e nei cuori, così come i momenti di gioia intensissima trascorsi insieme!

LABORATORI DI NATALE

di Giulia Masselli classe 2^aE IPSSAR



Durante il periodo antecedente le festività natalizie e in prospettiva del

cenone di Natale in Convitto, sono stati realizzati addobbi natalizi di vario tipo, in laboratori diversi di creatività, quali quelli di: manualità, découpage, punto croce, cartellonistica. Attraverso l'uso di materiali differenti come carta, colla, colori, tessuti, nastri, legno, filo e materiali da riciclo, convittrici, convittori e semiconvittori hanno creato sotto la guida delle educatrici oggetti come: centrotavola, palline di Natale, bi-



glietti di auguri, vasetti di vetro con pupazzi di neve, addobbi per albero di Nata-

le a punto croce. Tutto il lavoro ha coinvolto attivamente i partecipanti che in maniera sinergica, creativa ed entusiasmante hanno lavorato divertendosi, socializzando e riflettendo in maniera attiva sul tema del Natale e i suoi valori nello spirito educativo - laboratoriale.



Atmosfera natalizia



SOMMELIER AL R. BONGHI

IL CORSO DA SOMMELIER SI È SVOLTO DAL 17 APRILE AL 20 MAGGIO 2018

di Antonio Simone Fragassi e Rita Lauro Classe 2^aB IPSSAR



Singolare anche la **tecnica per la determinazione del colore**, infatti, contrapponendo un calice di vino con un foglio di carta bianca è possibile definire la lucentezza, la trasparenza e l'opacità, altresì con una rotazione del calice si può **stabilire la densità del prodotto**.

Soddisfatti del corso svolto ci si augura che vengano ripetuti con più ore.

Si ringrazia la Preside per aver dato la possibilità di realizzare questo corso e i docenti che si sono impegnati con il gruppo dei partecipanti.

Per la prima volta nell'Istituto R. Bonghi si è svolto un **corso da Sommelier con la partecipazione dell'esperto Tommaso Cera**. I ragazzi **convittori e semiconvittori**, insieme al **referente Antonio Lops**, hanno avuto la possibilità di parteciparvi.

Questo **corso** si è svolto nel primo pomeriggio del martedì e del giovedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00 per un **totale di 20 ore**.

I ragazzi sono stati entusiasti di apprendere la **cultura dei vini italiani**, di come **abbinarli alle diverse pietanze** ma soprattutto (al momento della degustazione) di come **saper tenere in esercizio i tre sensi: olfatto, vista e gusto**.

È stato interessante apprendere le **tecniche di apertura di una bottiglia di vino o di spumante**, abilità che mette in risalto la professionalità del sommelier.



A lezione...

NATALE INSIEME E L'ALBERO DEL GUSTO

di Pompeo di Falco Classe 4^aC sala e vendita



Nel corso di quest'anno scolastico, nel periodo prena-

talizio, è stato realizzato il progetto "Natale insieme e l'albero del gusto", coordinato dalle Prof.sse Finaldi Giuseppina e Salcito Antonietta con la collaborazione delle Prof.sse Mucciacito Giuseppina, Di Salvia Angela, Scrocco Elisa, Melillo Teresa e del Prof.re Grimaldi Antonio. Al progetto hanno partecipato alcuni alunni delle classi IV e V I.P.S.S.A.R., che si sono occupati della creazione di decori per l'albero di Natale di ispirazione culinaria. Con la guida del Prof.re Gallo, sono stati preparati anche biscotti dalle forme natalizie che sono stati utilizzati per decorare l'albero. Questa esperienza ha insegnato che il Natale si costrui-

sce insieme, collaborando per creare oggetti originali, utilizzando anche materiale da riciclo.

Un Natale all'insegna della condivisione!

Il progetto si è concluso con una visita agli anziani della Casa di Cura "Maria De Peppo Serena" di Lucera, ai quali sono stati offerti dei dolci, ma soprattutto gioia e affetto. Gli ospiti della casa sono stati allietati da piacevoli momenti di canto, grazie alla collaborazione del Prof.re Sena A. e sicuramente hanno vissuto attimi di vitalità e felicità.

Questa esperienza insegna che le mani operose e la gioia fanno brillare la vita, se ognuno è capace di metterci un po' d'amore.



L'albero del gusto

La visita
alla Casa di cura



L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO di Michele Gramegna Classe 4ª IPAI

Gli alunni dell'IPAI della classe 4ª IPAI, nell'ambito del progetto di alternanza scuola-lavoro, hanno realizzato esperienze diverse, ma tutti in un'azienda inerente al campo dell'elettronica.

La ditta "Elettro-tecnica Capobianco", che si occupa di impianti civili e soprattutto industriali, ha accolto tre studenti all'interno della sua azienda, **Luigi Maglia, Giuseppe Di Bitonto e Shust Dmytro**. Questi tre alunni sono spesso andati insieme al datore di lavoro presso grandi aziende e presso campi fotovoltaici ed eolici per manutenzioni e riparazioni. La ditta "Impiantistica Lamedica", che si occupa di impianti di pubblica illuminazione, impianti di sorve-

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO



glianza ed impianti civili, **ha accolto**, invece, **Garofalo Matteo**, che ha fatto esperienza nel campo degli impianti di illuminazione pubblica e manutenzione. L'alunno **Michele Gramegna**, lo scrivente, è stato associato alla ditta "Safety Sistem" di **Giuseppe Di Gioia**, che realizza impianti di sicurezza e impianti civili e di illuminazione esterna. È stata un'esperienza molto ricca professionalmente, perché effettivamente si apprendono molte cose "facendo". In-

fatti, quest'ultimo ha visto dal vivo la realizzazione di impianti civili in un agriturismo di Lucera e in un condominio a Vasto Marina, lavorando con gli operai ed apprendendo perciò i segreti di questo mestiere.

Il progetto di alternanza è davvero un'esperienza molto utile, avvia gli studenti a fare esperienza professionale, a testare sul campo ciò che si impara a scuola, ma anche a relazionarsi con i soggetti del mondo del lavoro.

INSIEME CONTRO IL BULLISMO

di Chiara Pia Torno, Ilenia Croce, Selina Bozzuto Classe 3ª moda



Foto di gruppo

Gli allievi dell'Istituto "R. Bonghi", durante il corso dell'anno scolastico 2017-2018, hanno partecipato al progetto: "Giovani ambasciatori contro il bullismo e il cyberbullismo per un web sicuro". Esso è stato organizzato dai professori **Santoro Salvatore, Melillo Antonio, Melillo Teresa, Follieri Ruggero, Ricci Maria Rosaria, Mucciaci-**

to Giuseppina e Russo Clemente, con l'autorizzazione della **Dirigente Scolastica**, per sensibilizzare gli alunni nei confronti di questo problema che sta diventando una vera e propria emergenza in molte scuole.

Il progetto è stato suddiviso in quattro incontri durante i quali i ragazzi hanno visionato alcuni filmati altamente educativi sul bullismo e sul cyberbullismo.

Successivamente i ragazzi hanno avuto un incontro con la psicologa per approfondire le problematiche adolescenziali che nascono alla loro età, discutendo ampiamente sulla tematica.

Infine gli allievi hanno realizzato, con l'aiuto dei docenti, **un cortometraggio sull'argomento**, che è stato poi proiettato in Aula Magna.

Gli alunni che hanno partecipato a questo progetto sono stati: **Leo Giovanni e Borrillo Giovanni**, di 3ªA IPAI; **Ilenia Croce, Bozzuto Selina e Torno Chiara Pia**, di 3ªB IPAI; **Di Giovine Francesco Paolo**, di 4ªB IPSSAR; **Spagnuolo Raffaele** di 4ªC IPSSAR; **De Vita Marco Mario** di 4ªD IPSSAR; **Lombardi Lidia e Selvaggio Michele** di 4ªE IPSSAR.

PROGETTO D.I.O.R.: ORIENTAMENTO ALL'UNIVERSITÀ DI FOGGIA

di **Martina Mendolicchio** Classe 5^aC cucina



Un progetto per avvicinare gli studenti al mondo Universitario è stata l'iniziativa che ha coinvolto numerosi

LE ERBE DEL RICORDO

di **Siria Russo** e **Mario Pio Silvestri** Classe 3^aC cucina



Dal 14 al 17 marzo, si è tenuta la ventiseiesima edizione del concorso internazionale di cucina "Il piatto verde" presso Riolo Terme (Ravenna). Tutti gli studenti, accompagnati dal proprio docente di riferimento e dal Dirigente Scolastico della propria scuola, hanno presentato ad una giuria di chef, giornalisti enogastronomici, ed esperti nutrizionisti i piatti realizzati. Il tema del concorso è stato "le erbe del ricordo". La gara si è tenuta nei giorni 15 e 16, i ragazzi partecipanti per la creazione dei loro piatti hanno avuto un tempo massimo consentito di due ore e trenta minuti. Tempo ricco di forti emozioni. Tra i vari eventi, il giorno 16 è stata prevista anche una cena di gala, durante la quale gli ospiti hanno potuto degustare quanto preparato dalla Nazionale Italiana Cuochi con l'impiego di erbe aromatiche. In concomitanza con la serata di gala, sono stati premiati i ragazzi vincitori del concorso. Il primo posto è stato assegnato all'alunno **Mario Pio Silvestri**, della classe 3C, sostenuto dal professor **Rocco Ruggieri** e dal Dirigente Scola-

stici **studenti delle classi quinte dell'Istituto Alberghiero di Lucera**. Tale proposta è nata per favorire un ponte tra la scuola superiore di secondo grado e l'Università. I corsi, articolati per moduli scelti a seconda dell'inclinazione di ciascun partecipante, hanno trattato argomenti riguardanti **genetica, elementi di economia aziendale e pianificazione strategica, chimica, alimentazione, specie ortive tradizionali e innovative, prevenzione dalle infestazioni d'insetti**. Molte erano le curiosità e le incertezze sulle modalità dello svolgimento delle lezioni, le quali sono risultate piacevoli e interessanti grazie alla professionalità, alla chiarezza e alla cordialità dei docenti. Con l'utilizzo della lim, sono state proiettate delle slide per facilitare l'apprendimento delle lezioni. Da queste ogni alunno, ha avuto dei chiarimenti sulle possibili scelte future. Non sono mancati, inoltre, momenti ricreativi per potersi confrontare e relazionarsi con gli altri studenti. Alla fine di questo progetto tutti i partecipanti hanno manifestato il loro entusiasmo, uscendone più consapevoli di dover affrontare serenamente il loro futuro.

stico **Prof.ssa Annamaria Bianco**, che ha sbaragliato la concorrenza, aggiudicandosi il premio nonostante la nutritissima partecipazione di altre scuole di diverse regioni italiane e straniere. L'alunno ha creato un **dessert con erbe aromatiche denominato "Green Crumble of memory"**. La giuria ha premiato il perfetto equilibrio tra il dolce e l'amaro delle erbe aromatiche utilizzate. **Questo premio ha aggiunto maggior lustro all'Istituto Alberghiero IPSSAR annesso al Convitto Nazionale "Ruggero Bonghi" di Lucera**, che ha già avuto moltissimi riconoscimenti di settore in altri concorsi. Questo di Riolo Terme, proprio per il suo respiro internazionale, ha sancito il **talento senza limiti delle eccellenze frequentanti questo Istituto**.



La premiazione

PROGETTO “Educare alla Cittadinanza e Legalità”

Progetto “Legalità e Costituzione”

Don Manganiello al Convitto di Lucera

di Micaela Manetti, Vanessa Iamascia, Giulia Masselli Classi 2^aA-2^aC-2^aE IPSSAR



Aniello Manganiello, ex parroco di Scampia, impegnato nella lotta contro la criminalità organizzata e sostenitore della cultura della legalità.

Il relatore, don Manganiello, ha più volte ribadito alla comunità scolastica che “per credere nella pace bisogna prepararsi alla guerra, e la guerra è quella contro l’illegalità diffusa, fatta di gesti che emergono dal quotidiano come saltare la fila, parcheggiare l’auto in posti vietati, sopraffare l’altro attraverso l’uso indiscriminato di escamotage, o evadendo le tasse”.

Il **senso della progettualità** è stato quello di **promuovere una cultura sociale nelle scuole fondata su valori forti**, come la **democrazia e l’integrità**, il **rispetto delle norme di comportamento**, dunque educare alla legalità presupposto fondante nella formazione del cittadino di domani.

Il 6 febbraio 2018 nella cappella del Convitto nazionale “R. Bonghi” di Lucera, sezione Ipsar, si è svolto un incontro-dibattito sul tema della “Legalità come Valore Civico”, che ha visto la partecipazione di don

Gli altri incontri

70 anni
della Costituzione



Guardia di Finanza
“Legalità economica”



Una novità all'IPIA

LE HANNO CHIAMATE SEMPLICEMENTE "NONNE" ... ALLA MODA

di Mariapia Frazzano e Bianca Antonaccio Classe 3ª moda



Un gruppo di signore non più nel fiore degli anni, ma con tanta voglia di apprendere cose nuove e di realizzare abiti su misura, durante i mesi di aprile e maggio, ha animato con la sua presenza e con il suo entusiasmo i laboratori di moda dell'Istituto Professionale di Lucera, seguendo un percorso didattico di modellistica e di realizzazione di manufatti (abiti, pantaloni, gonne, ecc...) che ha visto **protagoniste le allieve di 3ª IPTS dell'indirizzo MODA.**

Le "nipotine", così sono state definite le alunne coinvolte nel progetto, che hanno fatto da tutor alle allieve-nonne, coordinate dalla loro docente, **prof.ssa Rosanna Malaspina**, hanno insegnato alle "nonne" quanto appreso durante gli anni del percorso di studi.

L'entusiasmo che ha animato questo folto gruppo di donne alle prese con cartamodelli, squadre e diverse attrezzature laboratoriali, ha dimostrato alle alunne che **persone non più giovanissime** costituiscono certamente **una risorsa per la nostra società.** Le studentesse infatti, attraverso quest'attività, hanno avuto modo di approfondire le conoscenze relative

alle lezioni di Laboratorio tessile e di consolidare le competenze relazionali e sociali, vista la disponibilità al dialogo che contraddistingue i nonni in generale.

Tale progetto è stato decisamente richiesto dal **Presidente dell'UNITRE** (Università delle tre età) **rag. Giuseppe Ferosi**, alla **Dirigente Scolastica del Convitto "R. Bonghi"**, **prof.ssa Annamaria Bianco**, la quale è sempre venuta incontro a tali iniziative, soprattutto quando ci sono persone disposte ad imparare anche oltre l'età scolare.

Il progetto si è concluso con una **cerimonia di ringraziamento da parte dell'UNITRE per la prof.ssa Rosanna Malaspina**, che ha messo generosamente a disposizione la sua esperienza e la passione per il suo lavoro da cui è stata sempre animata.



Laboratorio
di moda

PREMIO STORIE DI ALTERNANZA

"IL CONVITTO BONGHI PREMIATO DUE VOLTE"

della **prof.ssa Angela Moccia**

I Premio "Storie di alternanza" è un'iniziativa promossa da **Unioncamere e dalle Camere di commercio italiane** con l'obiettivo di **valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti d'alternanza scuola-lavoro** ideati, elaborati e realizzati dagli studenti e dai tutor degli Istituti scolastici italiani di secondo grado.

L'iniziativa vuole accrescere la qualità e l'efficacia dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, attivare una proficua collaborazione tra le scuole e le imprese e rendere significativa l'esperienza attraverso il "racconto" delle attività svolte e delle competenze maturate nel percorso di alternanza scuola-lavoro.

Il **nostro Istituto** ha partecipato al concorso realizzando un **video dal titolo "Alternativamente speciali"** nel quale **alcuni studenti con bisogni educativi speciali raccontano le loro esperienze di inserimento in azienda.**

Il video si è aggiudicato, a **livello provinciale, il primo premio** aggiudicandosi un **voucher di € 1.000**; inoltre è stato premiato a **Roma da Unioncamere** classificandosi

al secondo posto a livello nazionale su seicento istituti scolastici partecipanti.



Foto di gruppo

I ragazzi della 4D accoglienza turistica, il giorno 31 Maggio 2018, hanno concluso il progetto "apprendisti ciceroni" accogliendo e guidando nella visita dei siti turistici della città alunni e turisti.

Gli alunni divisi in gruppi e coadiuvati dalle prof.sse **Carella Antonella**, **Labbate Clara**, **Catanese Filomena** e **Castaldo Stefania**, hanno illustrato ai visitatori interessati la storia dei principali monumenti di Lucera come, **la fortezza "Svevo-Angioina"**, **"l'Anfiteatro Romano"** e **la "Cattedrale"**. Il progetto, iniziato già nel mese di gennaio, aveva tra

i principali obiettivi lo studio del territorio e delle sue risorse storico culturali. Per la preparazione gli alunni sono stati accompagnati più volte dalla prof.ssa Carella, insegnante di storia dell'arte, sia presso la "Biblioteca Comunale", situata nel convento di San Pasquale, che al "Palazzo Vescovile" dove, anche su testi antichi, hanno potuto recuperare approfondite informazioni che hanno permesso la realizzazione di quattro pannelli informativi, adesso visibili nei corridoi della scuola. Oltre lo studio, l'altro obiettivo del progetto era quello di sensibilizzare la

comunità Lucerina, questa volta attraverso le parole dei ragazzi "ciceroni" che per un giorno, hanno raccontato i monumenti della città e la loro storia. **L'attività di guida turistica è stata molto apprezzata dal pubblico**, colpito dalla bravura dei ragazzi e dalla padronanza del ruolo, nonostante per loro fosse la prima esperienza. Si spera di poterla ripetere con l'aggiunta di ulteriori siti storici presenti nella città di Lucera.

Siti turistici



Torneo di pallavolo anno 2017/2018 IPSSAR/IPIA Ruggero Bonghi

VITTORIA IN 2B di **Rita Lauro** e **Andrea Caputo** Classe 2^aB IPSSAR

Il torneo di pallavolo si è ripetuto anche quest'anno con grande soddisfazione dei partecipanti ed ha visto vittoriosi alcuni alunni delle classi 2B-2D e 1D.

Lucera, 05/06/2018 - Grande soddisfazione per la classe 2B. L'alunno **Caputo Andrea** ha partecipato al torneo di pallavolo, organizzato dalla prof.ssa **Maurizia Sirignese** e dal prof. **Michele Vitarelli**, ed ha conquistato il 1° posto sul podio.

Questo progetto ha riunito tutti i pallavolisti dei due istituti IPSSAR-IPIA, nei giorni di disputa del martedì e del venerdì pomeriggio, la finale si è svolta il 25 maggio alle ore 16:30 presso la palestra dell'Istituto IPSSAR. La gioia è stata incontenibile quando alla fine della partita è risultata vittoriosa la squadra composta dal capitano **Andrea Caputo**, **Michele Biadi**, **Alessio Martino**, **Martina Netti**, **Luana Giordano**.

Si spera che questo progetto venga ripetuto perché dà la possibilità agli appassionati di sport di mettersi alla prova e dimostrare le proprie abilità.

Si ringraziano i professori per l'iniziativa e la Preside per l'approvazione del progetto.



I vincitori

Moda e musica al Circolo Unione di Lucera

UN'INSOLITA PASSERELLA

di Marika Zurlo e Francesca Mininni Classe 3ª moda



Circolo Unione di Lucera. Promotrice dell'iniziativa la prof.ssa Antonietta Gramegna che quest'anno ha proposto alla Dirigente dell'Istituto "R. Bonghi", prof.ssa Anna Maria Bianco, di esporre le creazioni dell'indirizzo MODA.

Gli abiti esposti durante i concerti, uno al mese, da gennaio a giugno, erano ispirati al tema musicale della serata. Dallo swing al tango, dalla musica romantica fino ad arrivare ai percorsi del Novecento, per ogni concerto è stato esposto e presentato un abito realizzato dalle allieve dell'IPIA.

Dopo la prima parte del concerto, a metà dell'esibizione, venivano invitate sul palco le docenti del settore MODA per presentare gli abiti: la professoressa Elide Palmisano relazionava sulla storia della moda e del costume, men-

tre la professoressa Rosanna Malaspina forniva le informazioni tecniche riguardanti il tessuto, il modello e le tecniche di lavorazione, per giungere alle motivazioni profonde che avevano portato alla scelta dell'abito esposto.

Tutti i concerti hanno visto la partecipazione attiva di una rappresentanza di allieve e di docenti dell'IPIA e del corso MODA in particolare.

Si ringrazia la professoressa Antonietta Gramegna, per aver dato alla scuola la possibilità di esporre le creazioni delle allieve e per aver offerto una preziosa visibilità anche all'esterno; si ringrazia inoltre la Dirigente Scolastica, prof.ssa Anna Maria Bianco per averne autorizzato l'iniziativa.

Lo scorso 10 giugno è giunta a conclusione la stagione concertistica al

lo scorso 10 giugno è giunta a conclusione la stagione concertistica al



L'indirizzo Moda al Circolo Unione

Concorso Nazionale

FARE IL GIORNALE NELLE SCUOLE

di Antonio Fragassi, Francesca Scopece e Angela Basso Classi 2^aB - 2^aE IPSSAR



Quest'anno, per la prima volta, il nostro Istituto ha partecipato al **Concorso Nazionale "Fare il Giornale nelle Scuole" – Premio 2018**.

Il concorso nazionale **premia ogni anno le migliori testate realizzate dagli studenti delle scuole di ogni ordine e grado** (dall'infanzia

alle superiori). L'iniziativa è stata concepita per avvicinare gli studenti al mondo dell'informazione, sostenendo le iniziative già in atto nelle diverse scuole per la valorizzazione dell'attività giornalistica quale strumento di arricchimento del linguaggio e di maturazione di una coscienza civile.

Il gruppo di lavoro del Consiglio nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, coordinato dal consigliere nazionale Paolo Pirovano, ha esaminato centinaia di testate cartacee, online o multimediali redatte nell'anno scolastico 2016/17 o nel primo quadrimestre dell'anno scolastico 2017/18, giunte da tutte le regioni italiane.

Il Rugg...ito del Bonghi è stato premiato ed il 5 aprile 2018 ha ricevuto un diploma di merito e una medaglia.

Grande la soddisfazione della **Diregente Prof.ssa Annamaria Bianco**, che da sempre sostiene ed incoraggia la realizzazione del Giornale d'Istituto, e di **tutta la Redazione**.

Il termine favola ci riporta immediatamente nel passato

LE FAVOLE MODERNE

La favola non è relegata solo al passato, anche oggi si possono scrivere favole con personaggi rappresentati da cose e non solo da animali.

di Antonio Pio Costrino e Alessandro Bocola Classe 1^aB IPSSAR



Lucera 05/06/2018

La classe 1B ha scritto delle favole moderne. **Ciascun alunno** ha scelto degli oggetti da personificare ed **ha inventato delle favole**. Il risultato è sta-

to **sorprendente**, anche se all'inizio non tutti erano disposti a creare delle storie incentrate sulla favola. La sorpresa è stata tanta quando ogni alunno è stato chiamato dall'insegnante a leggere alla classe il proprio lavoro, perché ci si è resi conto della varietà degli oggetti presi in considerazione e della fantasia nello scrivere sia il racconto che la morale di ogni favola. **Tutti** sono stati alla fine **felici per aver potuto esprimere la propria creatività e le proprie emozioni e provare grande soddisfazione nel lavoro svolto** sapendo che quella favola era stata ideata da un semplice alunno e non da un autore famoso. Di seguito ne vengono pubblicate alcune per dare un assaggio della fantasia degli alunni. Si ringrazia la **Prof. Cerro** per aver stimolato tutti ad essere creativi.

UN LIBRO INVIDIOSO

di **Aurora Forte** Classe 1ªB IPSSAR



Un libro sta ben bene sistemato in una libreria e vede di fronte a sé sul letto uno **smartphone**. Il libro inizia, invidioso, dicendo al cellulare: io sono molto più utile di te, perché un libro dura di più nel tempo, non si rompe come puoi romperti tu e non escono nuovi modelli, quindi posso esse-

re sempre letto e usato, invece, tu caro telefono devi essere per forza cambiato dopo alcuni anni e puoi anche bloccarti a causa di mille imprevisti. Il telefono, senza alterarsi risponde che è un oggetto molto più utile perché ha molte funzioni che il libro non ha. Il telefono così decide di fare una scommessa per vedere in un giorno l'oggetto che viene più utilizzato dal suo proprietario. **A fine giornata il libro** comprende di aver sbagliato, perché l'oggetto più usato è stato lo smartphone, però non è molto triste perché, **ha anche intuito che lo smartphone viene utilizzato per lavoro e la comunicazione veloce** mentre ci si ricorda di **un libro nei momenti di svago e tranquillità** e così **cambia atteggiamento** nei confronti di colui che aveva considerato un rivale.

IL TERMOSIFONE E LA COPERTA

di **Giulia Petrucci** Classe 1ªB IPSSAR



In una giornata molto fredda il **termosifone** si lodava con una **coperta**. La coperta sentendo queste lodi si arrabbiò e disse che lei era molto più calda e che si poteva usare sempre.

Il termosifone rispose che era molto più moderno e riscaldava di più.

Allora il termosifone propose una scommessa e cioè se all'arrivo la padrona avesse acceso i

termosifoni oppure utilizzato la coperta. La coperta accettò.

All'arrivo della padrona poiché faceva molto freddo accese i termosifoni, ma si accorse che non si riscaldavano, infatti erano rotti, allora prese la coperta e vi si raggomitò dentro.

La coperta fiera di sé dimostrò che lei era molto più utile del termosifone e non era soggetta a possibili guasti.

Una favola
moderna

CAMPIONATO ITALIANO BARMAN 2018

di **Lucia Morelli** Classe 4^aC sala e vendita



L'IPSSAR "R. Bonghi" ogni anno organizza attività extra scolastiche molto interessanti e costruttive.

Lucia Morelli, Pompeo Di Falco e Daniele Ricchizzi frequentanti la classe IV C Servizi di sala e di vendita, **hanno partecipato al concorso nazionale organizzato dall'associazione FIB per i giovani futuri Barman.**

La gara si è svolta a **Viareggio** nei giorni **12-13 Aprile 2018** e ha coinvolto scuole di tutta Italia. L'evento è stato molto coinvolgente e divertente e tutti hanno partecipato con entusiasmo; **ci si è cimentati nella preparazione di cocktail internazionali sorteggiati dalla giura** e si è avuta la possibilità di perfezionare le varie tecniche confrontan-

dosi con i coetanei gareggianti.

Il premio del terzo posto è stato assegnato a Lucia Morelli.

Questa esperienza è stata molto positiva per conquista dell'autostima, in quanto competere alla pari con alunni di altre scuole italiane impegna ad affrontare nuove sfide.

Un **plauso** per l'evento va al **prof. Di Paola** che ha preparato con tanta passione e professionalità i partecipanti e li ha motivati e sostenuti in ogni momento.

Un **ringraziamento** doveroso va alla **Dirigente Prof.ssa Annamaria Bianco**, sempre propositiva e aperta verso nuove esperienze per la crescita umana, culturale e professionale di tutti gli alunni.



La premiazione

Progetto BIMED - Staffetta di Scrittura creativa

di Rita Lauro, Mariana Valentino, Chiara Ciarmoli, Nicoletta Sabatino Classe 2ªB IPSSAR



Le buone collaborazioni e le belle esperienze si mantengono nel tempo e, col tempo stesso, si ampliano e si consolidano. Il progetto della “Staffetta di Scrittura creativa”, promosso da BIMED, rientra, sicuramente, in questo bouquet formativo di esperienze agevoli, efficaci e, senza dubbio, coinvolgenti.

La Staffetta offre, a chi vi prende parte, la possibilità di esprimere pensieri, opinioni, punti di vista “tessendo” trame di storie sempre nuove e coinvolgenti, mai scontate e, soprattutto, che si intrecciano tra gruppi di varie classi del nostro Istituto e di altri Istituti italiani.

Molti alunni con i rispettivi docenti accolgono tale importante possibilità formativa messa a disposizione dall’Ente promotore e il punto di maggiore forza è che i docenti e gli alunni si sentono davvero coinvolti nel processo di scrittura con risultati visibilmente positivi. La creatività genera partecipazione e offre molteplici spunti di riflessione su realtà cangianti e multiformi molto vicine all’esperienza degli alunni i quali hanno modo di esprimersi liberamente e con molta onestà.

È sempre bello immaginare mondi e scenari possibili a partire da incipit sempre diversi e nuovi: sfide letterarie, compositive ma anche di vita: momenti per mettersi in gioco e farlo alla grande.

Tanto merito va ai nostri alunni di 2B, 2C, 2D, 2E i quali, per l’a.s. 2017-18, si sono classificati al primo posto per la scrittura del capitolo settimo del romanzo “Il mistero dell’isola”, un giallo caleidoscopico ambientato nel Sud della nostra Penisola.

La dedizione dei docenti ha sicuramente catalizzato e armonizzato il tutto in una collaborazione concreta che ha offerto un gratificante risultato che ha supportato la demolizione di un preconcetto dalle deboli fondamenta, ossia che gli studenti degli Istituti professionali non sono molto esperti in campo di scrittura e composizione. Molti lo credono, alcuni non lo dicono, ma i fatti, tale grande risultato così come tanti altri traguardi raggiunti in altri progetti e concorsi ai quali la nostra scuola ha preso parte, dimostrano che la creatività, se ben supportata e motivata, abbatte ogni preconcetto e non si lascia ingabbiare da deboli luoghi comuni.

Anche per il presente anno scolastico, 2018/19, gli studenti delle classi terze dell’Istituto hanno aderito alla Staffetta di scrittura creativa riversando nei capitoli storie, esperienze, sogni e pensieri tipici dell’età e del contesto storico sociale in cui viviamo.

L’impegno e la dedizione non sono mancati, e non mancano mai, per fortuna! Resta viva, ora, la curiosità nel conoscere la classifica finale e, soprattutto, quella di leggere i romanzi definitivi in attesa di incontrarsi tutti alle Isole Tremiti per un nuovo, avvincente Festival della Cultura del Mediterraneo!



IL SEGRETO DELL’ISOLA - il punto di vista degli alunni

Da diversi anni si prosegue la ormai consolidata partnership con Bimed per promuovere sul territorio nazionale la staffetta di scrittura creativa. Ormai il format coinvolge gli studenti di Paesi che vanno dall’America Latina al Medio Oriente e all’Europa, un’opportunità imperdibile per disseminare semi dell’innovazione e del progresso che giovani provenienti da tutto il mondo sono pronti a raccogliere per cambiare la propria vita. La staffetta fa della cultura digitale uno dei suoi strumenti preferiti.

Il progetto proposto per l’a.s. 2017/18 dai proff. Amedeo Di Tella e Lucia Cerro è stato, per le classi coinvolte, un’occasione imperdibile per lavorare in modo digitale in contesti informatici sicuri.

Gli alunni delle II B-C-D-E hanno collaborato per la redazione del 7° capitolo del romanzo “Il mistero dell’isola”. È stata un’esperienza coinvolgente, soprattutto perché gli alunni si sono sentiti protagonisti, parte di un progetto di respiro nazionale e hanno visto pubblicato il proprio lavoro. La tipologia del romanzo giallo e la storia hanno appassionato veramente tutti sia per quanto attiene le descrizioni degli ambienti sia per la caratterizzazione dei personaggi. Con questo articolo si vuole anche invitare la comunità scolastica a leggere sotto l’ombrellone, in divano, nel bus o in qualsiasi luogo di letture questa avvincente storia ricca di bellissime descrizioni paesaggistiche e di tanta suspense. Un romanzo scritto insieme collaborando a tutti i livelli in un progetto sostenuto dalla Dirigente, sempre aperta a queste esperienze formative; dai docenti, non soltanto quelli coinvolti; dagli alunni solerti e disponibili a mettersi in gioco!

APRITI CIELO

di Martina Stramaglia Classe 5ªB cucina



PROGRAMMA

5 Marzo 2018 ore 9.00

INAUGURAZIONE MOSTRA "SHOAH: L'INFANZIA RUBATA"
presso il Cavedio della Biblioteca Comunale ex Convento S. Pasquale - Lucera

Dal 5 al 17 Marzo 2018

INGRESSO LIBERO E GRATUITO

La mostra resterà aperta con i seguenti orari:
Lunedì - Venerdì ore 09.00 - 13.00/16.00 - 19.00
Sabato ore 09.00 - 13.00

Per le scuole sono previste visite guidate (max 40 alunni)
dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 previa prenotazione

Per informazioni e prenotazioni contattare il n. tel. 0881.521010
sede IPIA annessa al Convitto "R. Bonghi" - Lucera

LA MOSTRA È STATA REALIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE FIGLI DELLA SHOAH CON IL CONTRIBUTO DI PROEDI EDITORE



mio salvataggio!" (Anne Frank, Diario, Edizione CDE spa-Milano, 2000), è ciò che la ragazzina scrisse sul suo diario, quando un bel giorno, di punto in bianco, si ritrovò su un treno in viaggio verso un luogo sconosciuto, senza sapere cosa ne sarà del suo futuro, del suo domani. **Studio, speranza, amore e coraggio, gli stessi obiettivi che si pongono i ragazzi, i padri, le madri, le nazioni in guerra, che si affidano a uomini senza volti**, senza scrupoli, che li caricano su gommoni e li lanciano nei mari, in pasto alle onde che molto spesso li ingoiano.

"Nel ghetto fa sempre freddo, un freddo terribile, in casa e all'aperto [...] Nel ghetto non esiste estate, non esistono stagioni, non esiste la luce del sole. [...] c'è sempre tanta, tanta gente. Ovunque" (Roma Ligoeka, La bambina col cappotto rosso, Mondadori, Milano, 2000)

Nei ghetti della capitale, città storica, artistica e culturale, **Roma**, fa freddo. **Lungo il Trastevere ci sono corpi avvolti in grosse coperte di pile**, e pensare che se si alza la testa, in lontananza, appare San Pietro. Con un leggero movimento del capo si può vedere una profonda differenza: in alto l'arte, la cultura, i campi verdi, il sole; in basso corpi inermi, il buio. La vita che schiaccia, con una forza brutta; come la forza di gravità, che tira verso il basso chi in basso, senza colpe, c'è nato.

"«Arbeit macht frei!» (Il lavoro rende liberi!) lasciandoci intendere che avremmo dovuto lavorare tanto per poter riacquistare la libertà." (Elisa Springer, Il silenzio dei viventi). **Lasciando credere ai "superstiti del mare" che con il lavoro potranno costruirsi un futuro**, un lavoro a nero, un lavoro senza contratto, un lavoro che diventa schiavitù.

"Ebreia merdosa, [...] Te lo faccio vedere io, puttana!" [...] "Ecco! E porta questo con te, cagna!" (Tadeusz Borowski, Paesaggio dopo la battaglia (p.149)). Parole che a leggerle fanno rabbrivire, parole amare, parole sentite, pronunciate ancora oggi. 2018, l'anno delle "cagne", **le ragazze dai facili costumi così appellate dai coetanei**; ragazzini che dentro di sé nascondono tracce della rabbia repressa delle guardie tedesche.

Quando tutto ciò ci sembra ormai passato, quando il genocidio degli ebrei si ricorda solo il 27 Gennaio, ogni anno, con i "soliti" film, con le "solite" poesie, con i "soliti" racconti. Quando tutti sono stanchi del 27 Gennaio perché si sentono sempre le "solite" cose, ci si rende conto che **sono cambiati solo i nomi e le volgarità fatte contro gli ebrei, ma di passato non c'è nulla**. Il passato è presente. In ogni uomo, in ogni gesto, in ogni parola o pensiero discriminatorio nei confronti di chi ha un'altra religione, un altro colore di pelle, un'altra sessualità.

Per chi non ha un futuro, per chi, chiudendo gli occhi la sera, ha paura di poter dire: "Ciao, a domani."

*"Apriti cielo,
sulla frontiera, sulla rotta nera: una vita intera.
Apriti cielo
Su chi non ha preghiera, su chi non ha bandiera
Su chi cammina dondolando nella sera."*

(Alessandro Mannarino, "Apriti cielo")

"Shoah": "annientamento", "catastrofe", termine più corretto per indicare lo sterminio di circa sei milioni di ebrei d'Europa da parte dei nazisti tra il 1938 e il 1945. Un termine che sembra così lontano dalla nostra vita, dal nostro 2018, "apparentemente". Un'apparenza che cela una dura verità: l'attualità di un passato che non è mai stato sepolto.

"Molti giovani, per la prima volta nella propria vita, dovettero confrontarsi con il concetto di cosa significava essere ebrei [...]" (Debòra Dwork, Nascere con stella, ed. Marsilio, Venezia, 2000)

Molti giovani, ancora oggi, devono lottare per difendere il colore della loro pelle.

"Studio, speranza, amore e coraggio mi danno fiducia, sono il

*"Apriti cielo
E lasciali passare
Non hanno fatto niente
Niente di male."*

GEMMA, GEMMA! (ANDIAMO, ANDIAMO!)

di **Rebecca Lioia** Classe 5ªA cucina



L'ultimo anno, si sa, è quello che si ricorda di più.

In parte **per la maturità**, sicuramente perché si salutano tutti i compagni ed i professori, per l'euforia che suscita in noi l'ultimo periodo da passare a scuola...e **per il viaggio di istruzione**, che è uno degli indelebili tatuaggi che ti lascia la scuola.

Questi viaggi sono l'occasione di conoscere culture diverse, di stringere nuove amicizie, di innamorarci, e di scoprire un pezzettino di mondo che magari, potrebbe essere destinato a noi.

Il viaggio di quest'anno, che ci ha visti protagonisti, è stato **in Austria**.

Meta di milioni di turisti, l'Austria è un **Paese molto affascinante, fatto di musica**, data la presenza della casa di Mozart, **di cibo**, visti i mercatini con le produzioni caserecce e la famosissima Sacher, **e di arte**, per le innumerevoli chiese parecchio sfarzose ed alcune vie della capitale che ricordano una Vienna ormai passata.

Abbiamo degustato a **Salisburgo**, tappa del viaggio, una **speciale birra austriaca: la Stiegl**, dopo aver conosciuto i segreti della sua produzione con una digital projection art (un video proiettato tutto intorno a noi).

Poi, tra la **visita guidata alla fortezza di Hohensalzburg** con segrete ed an-

tichi metodi di tortura, e l'eleganza e lo sfarzo del **castello di Schonbrunn**, abbiamo avuto l'occasione di riflettere, a **Mauthausen** sulle dolorose situazioni che, poco più di 50 anni fa, dovettero affrontare gli ebrei. Vederlo con i nostri occhi, è stato come toccare con mano le loro esperienze e guardare le cose attraverso i loro occhi.

Ogni viaggio ti cambia.

Questo viaggio ci ha sicuramente insegnato, oltre ad apprezzare l'arte, la tolleranza, la comprensione, la solidarietà, l'amicizia e la collaborazione a sopravvivere alle basse temperature!!



Alcuni scatti
del viaggio d'istruzione

TESTIMONI PER LE PROSSIME GENERAZIONI

di **Francesca Petito** Classe 5^aD sala e vendita

In data **21 Febbraio** i **41 alunni delle classi quinte I.P.S.S.A.R.** partecipanti al **viaggio di istruzione Salisburgo-Vienna**, hanno visitato il **campo di concentramento di Mauthausen-Gusen**.

In questo lager **vennero deportati più di 200 mila prigionieri** tra cui **moltissimi italiani**, provenienti per la maggior parte da **Milano e Bologna**; per questo motivo Mauthausen venne presto **soprannominato il lager degli italiani**. Il campo venne costruito dagli stessi prigionieri, usando le pie-

tre ricavate nella cava di fianco al lager, che sempre i prigionieri erano costretti a scavare.

Nonostante Mauthausen non fosse classificato come campo di sterminio, **la morte era assicurata tramite il lavoro estenuante e le pessime condizioni di vita**.

Nel campo si trovavano comunque due piccole camere a gas e due forni crematori.

È importante ricordare che in questo famigerato lager trovò la morte anche **Peter Van Pels**, uno degli abitanti

nel nascondiglio segreto di Anna Frank. Oggi **nel piano inferiore** del campo si trova un **museo commemorativo**, mentre **all'esterno** sono esposti tutti i **monumenti donati dalle nazioni colpite dalla guerra**.

Per tutti noi alunni è stata un'esperienza unica, toccante ed emozionante al di là delle nostre aspettative. Oggi, con convinzione e consapevolezza, possiamo davvero dire di **"essere diventati testimoni per le prossime generazioni"**.

Il Campo di concentramento MAUTHAUSEN-GUSEN



L'INFANZIA RUBATA, GRANDE SUCCESSO DELLA MOSTRA AL CAVEDIO

di **Lucio De Vita e Giuseppe Codianni** Classe 5^aA cucina



Dal 5 al 17 marzo 2018 presso il Cavedio situato nella Biblioteca comunale di Lucera, con il patrocinio del Comune di Lucera si è tenuta la mostra "Infanzia rubata: bambini e ragazzi della Shoah", organizzata dagli

studenti delle classi quinte dell'IPSSAR "Bonghi" coadiuvati dalle docenti **Alessia Albano, Teresa Catapano, Clara Labbate**. Alla mostra sono stati commentati pannelli riguardanti la storia, le cause e i diritti negati al popolo ebraico durante l'Olocausto. Una sezione della mostra è stata dedicata a **Janusz Korczak**, importante figura dei diritti dei bambini e della lotta al nazismo. L'esposizione curata da alcuni studenti è stata organizzata in seguito al viaggio d'istruzione in Austria (con visita al campo di lavoro di Mauthausen), avente come tema centrale il genocidio del popolo ebraico. Gli alunni, nel ruolo di guide, inizialmente

mostravano timore e timidezza perché per molti di loro era la prima volta che esponevano una tematica così importante come quella della Shoah davanti a molte persone. La mostra è stata visitata da molte scolaresche di Scuola Secondaria. Anche il sindaco di Lucera, **Antonio Tutolo**, e alcuni membri della sua giunta hanno voluto onorarci della loro visita. Il progetto ha riscosso un grande successo, coinvolgendo ottimamente gli alunni. La sua riconferma, negli anni successivi, contribuirà a far conoscere ciò che è accaduto, in quanto gli eventi accaduti in passato non possano riverificarsi in futuro.

INCONTRO CON IL REGISTA ISRAEL MOSCATI

di **Assunta Lalla, Giuseppina Santacroce e Michele Pisani** Classe 5^aD sala e vendita



Noi alunni delle classi quinte dell'Istituto alberghiero di Lucera quest'anno abbiamo partecipato ad un progetto sulla Shoah "L'infanzia rubata. Bambini e ragazzi nella Shoah" che, dopo vari approfondimenti e attività, tra le quali la visita al lager di Mauthausen e l'allestimento della mostra "Shoah. L'infanzia rubata", ha previsto la visione del docu-film "ALLA RICERCA DELLE RADICI DEL MALE" (una produzione Clipper Media e Rai Cinema) e l'incontro con il regista **Israel Cesare Moscati**, "figlio della Shoah" e testimone di seconda generazione. Il documenta-

rio si incentra sull'incontro tra i figli e i nipoti della Shoah e i figli e i nipoti dei carnefici in finale abbraccio di speranza per le prossime generazioni.

Giovedì sera 1 marzo si è svolto l'evento aperto alla cittadinanza nella Cappella San Bartolomeo presso il Convitto Nazionale "R. Bonghi", conclusosi con un buffet Kasher in onore dell'ospite di religione ebraica. La mattina seguente nell'Aula Magna "Mariani" presso il plesso IPIA si è tenuto l'incontro esclusivo con tutti gli alunni che hanno partecipato al progetto. Oltre a vedere il toccante film, noi ragazzi abbiamo potuto porre le nostre domande al regista e ascoltare la storia della sua famiglia decimata dalla Shoah.

In questi due incontri noi ragazzi siamo stati molto colpiti dall'argomento e abbiamo partecipato con grande interesse. Il dibattito con Moscati è stato estremamente interessante ed emozionante. Ciò che ci porteremo sempre dentro è la consapevolezza che "chi non ricorda il proprio passato è destinato a ripeterlo", sta quindi a noi giovani far sì che orrori del passato non si ripetano mai più.

Grazie a quest'incontro abbiamo anche partecipato, con quattro elaborati, al concorso nazionale "Il nostro passato appartiene al nostro futuro", nel quale ci siamo distinti soprattutto nella categoria "musica" ottenendo un riconoscimento e una menzione speciale.



Gli incontri con il regista

“UNA STELLA È UNA VITA”

di **Joseph Petitti** Classe 5ªA cucina



La musica è lo strumento più utilizzato per raggiungere l'anima delle persone. Forse è proprio questa ragione che mi spinge ad amare la musica e a comporla. Proprio questa passione mi ha portato a comporre canzoni e quando, la **Professoressa Catapano** e la **Professoressa Albano** mi hanno offerto di partecipare al concorso “Il nostro passato appartiene al nostro futuro”, organizzato da Clipper media, con la collaborazione di Rai Cinema e della Regione Lazio, nell'ambito del **Progetto Memoria 2018** di Israel Cesare Moscati, non ho esitato un attimo. Questo concorso consisteva nel produrre cortometraggi, testi e, appunto, brani musicali che poi sarebbero stati visionati da una giuria di esperti di Rai Cinema e, se validi, premiati. **La mia partecipazione al concorso non deriva solo dall'opportunità di comporre una canzone, ma soprattutto mi ha**

permesso di esprimere le emozioni provate nel viaggio di istruzione del 5° anno, svoltosi in Austria, che ci ha portato a visitare il campo di concentramento di Mathausen. Entrare in quel campo è stata una emozione unica e indescrivibile, un'esperienza che cambia la vita perché, solo entrando fisicamente in quel luogo divenuto sacro, si può capire davvero l'orrore dell'Olocausto. **Il brano che ne è derivato prende il nome di “Una stella è una vita”, brano che descrive, grazie alla base musicale ed il testo, le prime impressioni dei deportati nei campi di concentramento :**

«Si intrecciano i fili e poi
chi è lontano dirà dove
chi è vicino chiederà perché
Binari senza fine» .

Non sarei mai riuscito a comporre questo brano senza il mio gruppo: i “**People For Happiness**”. Ricevere il **primo premio per la sezione musica** e recarmi alla **premiatazione tenutasi a Roma il 23 aprile 2018**, al cospetto di più di 5.000 ragazzi provenienti da tutt'Italia, è stata una grossa soddisfazione. Non mi sarei mai aspettato che la mia canzone potesse vincere il primo premio per la categoria musicale! Comunque ho avuto la conferma di una cosa: la musica è un tramite universale che raggiunge gli animi lì dove le sole parole non arrivano.

La premiazione





Rassegna Culturale

TRA PALCO E REALTÀ

...CONTINUA LA RASSEGNA CULTURALE AL CONVITTO "R. BONGHI" DI LUCERA

di Jasmine Grasso e Francesco Potenza Classe 5^aB cucina e pasticceria



I due incontri della rassegna culturale

dialogato con il **prof. R. Calabrese** e il **prof. V. Paziienza** sul tema della **disabilità**, trattato nel suo ultimo racconto **"Nessuno può volare"**, lezione di vita, in quanto la **disabilità** per l'autrice rappresenta uno stimolo per vivere la vita più intensamente. **La scelta degli ospiti**, voluta con tanto entusiasmo **dalla Dirigente, prof.ssa Annamaria Bianco**, si è rivelata un **gran successo** poiché hanno partecipato agli incontri non solo la comunità scolastica ma anche l'intera Capitanata. I ringraziamenti più sentiti vanno: al **Capo di Istituto**, sempre attento a diversificare l'offerta culturale e formativa, agli **sponsor**, la **Libreria Kublai di Lucera**, le **Cantine Teanum di San Severo**, la **Casa editrice Feltrinelli** e l'**Azienda Agricola Terre Lucane dei f.lli Piacquadio**, ai docenti e agli educatori che hanno reso possibile la realizzazione di tali eventi.

Dopo lo strepitoso successo dello scorso anno, è tornata alla ribalta, con due appuntamenti, la rassegna "Tra Palco e Realtà".

Il **12 dicembre**, il Convitto "R. Bonghi" ha ospitato **Gianna Fratta**, maestro e direttrice d'orchestra, la quale ha svelato i segreti del podio, della leadership al femminile, del suo rapporto con la musica, di

quello che veramente deve saper fare e deve poter essere un direttore d'orchestra. Un emozionante evento sia per il racconto di "una storia nuova" ma soprattutto per la coinvolgente esibizione dei brani musicali.

Il **6 febbraio**, il Convitto "Bonghi", ha ospitato la **scrittrice Simonetta Agnello Hornby**, introdotta dalla **prof.ssa Angela Di Salvia**, che ha



Gli alunni dell'IPSSAR

VISITA A NAPOLI E SALERNO

di Elisa Codianni e Federica Pacifico Classe 4^aD IPSSAR



Il 19 dicembre 2017, i ragazzi delle classi III A, III D, IV D, accompagnati dalle prof.sse Saldarella Annamaria, Catanese Filomena e Castaldo Stefania, hanno effettuato un'uscita didattica a Napoli e Salerno.

Anche se a disposizione c'era un solo giorno le attività sono state tante. Napoli è una città ricca di storia e di attrazioni e tra le più recenti ci sono le stazioni della "Metro dell'arte". La prima tappa è stata Piazza Garibaldi, dove il gruppo ha visitato la stazione e le sue installazioni di arte contemporanea e poi si è trasferito, salendo a bordo della metro, nel centro

storico di Napoli scendendo alla fermata "Università" particolare per le sue installazioni tridimensionali.

Lasciata la metro, il gruppo si è addentrato nel centro storico di Napoli detto "Spaccanapoli". Dopo alcune brevi soste davanti ai siti e alle piazze più importanti, e dopo aver percorso "San Gregorio Armeno", detta anche "la strada dei presepi", hanno raggiunto l'ingresso di "Napoli sotterranea". Qui, attraverso una scalinata lunghissima che porta a circa 40 metri di profondità nel sottosuolo, è possibile visitare cave di tufo greche, acquedotto e gallerie viarie di

epoca romana, il tunnel borbonico, i ricoveri antiaerei, il museo della guerra, il museo dell'acqua e il museo del presepe napoletano, una visita di circa due ore che ripercorre più secoli.

La pausa pranzo si è trasformata in una degustazione delle specialità partenopee in versione street-food, immancabile la pizza a portafoglio, il calzone, i fritti e poi la sfogliatella, il babà ecc.

Dopo il pranzo, il gruppo ha attraversato Piazza del Gesù, una delle piazze più famose del centro storico di Napoli. Poi da Piazza Dante con la metro ha raggiunto l'incantevole metropolitana di Toledo, una delle più suggestive.

Dopo una bella passeggiata per la via dello shopping, i ragazzi sono arrivati nella famosissima "Piazza Plebiscito" per poi prendere il pullman nei pressi del Castello "Maschio Angioino", e recarsi a Salerno per ammirare le splendide luminarie che abbelliscono tutta la città e che da anni richiamano migliaia di turisti.

Oltre alle luminarie, a Salerno non è mancata una passeggiata sul lungomare e un giro sulle giostre.

Dopo questa lunga e interessante giornata, i ragazzi stanchi ma contenti sono tornati a Lucera e porteranno sempre con loro il ricordo di una giornata molto speciale.



Le luminarie
di Salerno

RICORDI INDELEBILI

TRAVEL
GAME



VIAGGIO-STUDIO IN GRECIA

di S. Bozzuto, F. Cacchio, M. Frazzano, N. Ruta e A. Riccelli Classe 3ª moda



Anche quest'anno gli alunni dell'IPIA e dell'IPSSAR hanno partecipato al viaggio di istruzione Travel Game con destinazione Grecia, svoltosi dal 26 Aprile al 1 Maggio. Durante il viaggio i ragazzi si sono messi alla prova attraverso sfide di cultura generale e, grazie al gioco di squadra, hanno preso parte alle attività di alternanza scuola lavoro. Per qualcuno è stato il primo viaggio all'estero per altri è stata l'occasione giusta per trascorrere una settimana lontano dai genitori. Per tutti si è rivelata un'imperdibile opportunità di divertimento allo stato puro, per fare nuove conoscenze. Durante il viaggio gli alunni hanno visitato le bellezze archeologiche della Grecia tra cui il Partenone, lo stadio Olimpico Panatenaico, il monte Parnasso a Delfi, l'Acropoli di Ate-

ne e l'Anfiteatro Greco. Memorabili rimarranno le lamentele degli ospiti degli hotel e le sgridate continue dei professori per il troppo chiasso, gli spostamenti in pullman da una città all'altra e i giorni che passavano in fretta ed era già ora di tornare. Le aspettative che gli alunni nutrivano all'inizio di questo viaggio si sono pienamente concretizzate. Quest'esperienza ha permesso loro di crescere, perché al ritorno si sono sentiti un po' più grandi e un po' più autonomi, elettrizzati e felici per l'esperienza vissuta.



Foto di gruppo



I RAGAZZI DI PUGLIA IN VISITA AL CONSIGLIO REGIONALE

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

di Vincenzo Bonvino, Ivan Pio Ricci, Angelo Michele Tedeschi Classi 2ªA e 2ªF IPSSAR

Il progetto “I ragazzi di Puglia in visita al Consiglio Regionale” realizzato al fine di promuovere la conoscenza delle Istituzioni e avvicinare i giovani alla politica, ha visto i ragazzi delle classi seconde della sezione IPSSAR impegnati nella visita della sede del Consiglio Regionale della Puglia. La visita ha previsto l’accesso all’aula consiliare e la presentazione, adattata in relazione all’età degli studenti, del procedimento legislativo e del funzionamento degli organi, delle strutture e delle articolazioni interne.

In particolare è stata simulata con i ragazzi che ricoprivano i vari ruoli (Presidente, Segretario, Consigliere, ecc..) la composizione del Consiglio, l’attività legislativa (per quanto riguarda il percorso di formazione e approvazione delle leggi) e delle modalità di votazione. Inoltre, una breve visita alla Biblioteca del Consiglio ha reso visibile il patrimonio e i servizi offerti ai cittadini e agli studenti anche per orientarsi nelle ricerche on line.

Gli alunni del Bonghi





Scrivici
LE NOSTRE LETTERE

“HO IL SOGNO CHE L' UCRAINA DIVENTI UN PAESE EUROPEO”

di **Dmytro Shust** Classe 4ª IPAI

L' Ucraina è il mio Paese e io mi sono sempre considerato un europeo. Confina con la Polonia, un Paese che ha sofferto dolorosamente, come il mio, durante il comunismo, ma dopo scelse una strada sconosciuta e oggi ne gode i frutti. Anche il **popolo ucraino...se potesse scegliere!** Tuttavia, il **25 novembre del 2013**, circa centomila, tra cui molti giovani studenti, **si sono riversati per le strade di Kiev con un obiettivo preciso: cambiare la loro storia.** Una marcia così determinata, che né il freddo pungente a -20° , né le intimidazioni, né le violenze fisiche della polizia sono riusciti a fermare. **I manifestanti gridavano: “L'Ucraina è l'Europa”.** Essi chiedevano alle autorità del governo di non perdere l'occasione di agganciarsi alla Ue. **Il percorso verso la democrazia si è dimostrato subito molto pericoloso e difficile, infatti molti ucraini, da veri patrioti, ci hanno rimesso la vita** per realizzare questo sogno. Perciò essi, tra cui i molti giovani, che sono stati pronti a morire per la libertà, nella speranza di dare al Paese un futuro migliore, devono rimanere per sempre nei nostri cuori e nelle nostre menti.



Protesta
in Ucraina

“EMERGENZA EDUCATIVA”

di Antonietta Riccelli Classe 3ª moda



Ogni giorno sentiamo in tv o leggiamo sui social network quello che la nostra società sta attraversando, **fenomeni che coinvolgono in gran parte l'ambiente scolastico**, e ci rendiamo conto che siamo in piena **“emergenza educativa”**. Sentiamo parlare di **piccoli delinquenti che picchiano a sangue i loro coetanei e che sfregiano i loro insegnanti**, e secondo le famiglie sarebbero loro **“le vittime”**.

Uno psichiatra francese, **il Dottor Crepet ha studiato a fondo questi casi** che stanno interessando tutti; **nella sua ultima intervista i figli vengono definiti dei “piccoli Budda” da venerare e servire, essi ricevono sempre un “sì” e mai un “no” dai propri genitori**. I casi di tale emergenza sono tanti, si potrebbero fare mille esempi, solo tra quelli accaduti di recente come **a Caserta, dove un'insegnante è stata sfregiata da un alunno con un temperino**. Qui non si parla di semplici bravate ma di vera e propria violenza che deve mettere in allerta tutti, anche le forze dell'ordine, dato che questi casi di prepotenza non si manifestano solo nelle scuole ma anche in luoghi pubblici, non soltanto tra adolescenti e loro coetanei, ma coinvolgono anche anziani e persone diversamente abili. È un **fenomeno che non si ferma di fronte a nulla e che sta facendo seriamente preoccupare gli esperti nel settore dell'educazione**, perché non si può giustificare chi commette queste azioni, **bisogna guardare con occhio critico le famiglie che**

tirano fuori questi ragazzi “vandali”. Non bisogna dare la colpa solo alla scuola, essa può cercare di aiutare questi ragazzi, ma non può curare la loro mente e soprattutto non può cambiare la loro educazione. Secondo la mia opinione è la famiglia che dovrebbe cambiare, che dovrebbe mettere un freno a questi ragazzi senza valori che non riescono a fare nulla senza l'aiuto di mamma e papà. Bisognerebbe ritornare ai vecchi metodi, a quando i genitori avevano più potere e sapevano dire anche **“no”** ai propri figli, bisognerebbe ritornare a quando le scuole avevano il diritto di punire i comportamenti sbagliati.

Per fermare questo dramma **bisognerebbe cercare di rieducare questi ragazzi**, capire da cosa scaturisce questa grande violenza e cercare di aiutarli. La scuola dovrebbe agire in modo più diretto, non con semplici sospensioni (che non portano a nulla) ma costringendo chi sbaglia a fare qualcosa di utile per la società; in questo modo questi ragazzi potrebbero capire meglio che stanno commettendo dei **“reati”** e potrebbero ravvedersi e redimersi.

Solo così possiamo sperare di costruire una società più giusta fondata sul rispetto.





di **Melania Salvatore, Desirè Frazzano e Martina Valentino** Classe 4^ªD accoglienza turistica



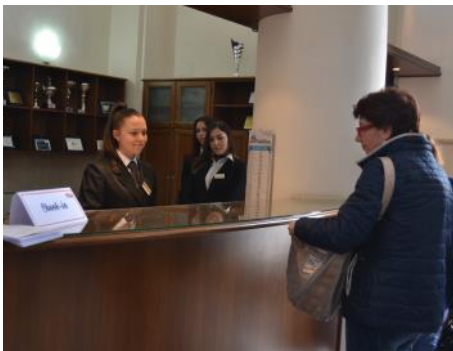
I 3 Maggio 2018 nel nostro Istituto si è tenuta la **prima edizione dell'Apulia Taste and Tour**, curata dagli alunni della classe **IV D accoglienza turistica** con la collaborazione dei compagni delle **classi IV B cucina, IV E pasticceria e VD sala e vendita** e dei rispettivi insegnanti **prof.ssa Castaldo S., prof.ri Ruggero R., Gallo D. e Policelli M.**

Prendendo spunto da un argomento trattato in classe è nato il desiderio di mettere in pratica la teoria e organizzare così un grande evento interamente curato dagli alunni e aperto al pubblico. Dopo vari incontri e mille proposte finalmente la scelta è ricaduta su un **evento fieristico, legato al territorio**, ottimo contenitore dei quattro indirizzi di specializzazione del nostro istituto.



La giornata dell'evento è stata ricca di

momenti molto significativi. Proprio come nella realtà la **prima fase** è stata quella di **accogliere gli ospiti** e oltre alle registrazioni standard sono stati simulati anche quattro **dialoghi di check-in in albergo**, uno in italiano con la **prof.ssa Catanese F.** e altri in lingua con la **prof.ssa De Luca M.G.** (inglese), **Mucciatico G.** (francese) e **Trigiani M.** (tedesco).



A seguire il **Welcome drink** con servizio all'americana a cura degli alunni di sala. Gli ospiti hanno poi preso posto nella sala dove si è svolto il **meeting** intitolato **"Apulia taste and tour: questa è la mia terra"** durante il quale, sotto la guida di **Russo Nilde** moderatrice dell'incontro, sono state illustrate le risorse del nostro territorio:



Salinno Lidia (4^ªD), ha mostrato delle slide realizzate con la **prof.ssa Labbate C.** di lettere e la **prof.ssa Carella A.** di storia dell'arte, **illustrando le risorse turistiche della città di Lucera**; **Santacroce Giusy** (5^ªD) ha presentato un **vino locale il "Rosato Sant'Antonino"**

delle **Cantine Nardella** di San Severo; **Cagiano Antonio** (4^ªB) ha esposto un **piatto della tradizione "il Pancotto"** e **Selvaggio Michele** (4^ªE) ha descritto la **preparazione di un dolce tipico i "Calzoncelli tipici della Capitanata con marmellata di ceci, serviti con vincotto e scaglie di mandorle croccanti"**.



Dopo il convegno si sono aperte le porte della **fiera**, ben **12 postazioni organizzate come stand fieristici**, con **pannelli fotografici, musica, esposizioni di prodotti, brochure, volantini, gadget, ecc.** per promuovere (suddivisi per provincia) **21 itinerari turistici della Regione Puglia** e **6 vini** che hanno accompagnato la degustazione del pancotto, dei calzoncelli e di alcune specialità territoriali preparate dagli alunni di cucina con i prodotti dell'azienda **Terre Lucane**, che ha voluto sponsorizzare l'iniziativa.

Prima di salutare gli ospiti è stato chiesto loro di compilare una scheda di gradimento e lasciare un giudizio, ma ancor prima di poter controllare i risultati finali gli alunni sono stati rincuorati da un grande applauso e dai complimenti che lo hanno accompagnato.

Si ringraziano il **Dirigente scolastico, gli sponsor, i professori che hanno seguito gli alunni, i docenti che hanno partecipato all'evento e tutto il personale della scuola** che ha contribuito alla riuscita del progetto.



Vi prendiamo
per la gola...

ALABAMA SLAMMER

di **Lucia Morelli** Classe 3^aC sala e vendita

INGREDIENTI

- 40 cl Malfy gin con limone
- 15 cl liquore al lampone
- 15 cl limoncello
- 20 cl sciroppo di sambuco
- velluto Fabbri

GLASS

- Rock

GUARNIZIONE

- Fetta di limone, lamponi e fiore di sambuco

TECNICA

- Shake & Pour

Gli ingredienti vengono versati direttamente nel Rock Glass con ghiaccio; successivamente il tutto viene shakerato con il Boston Shaker e riversato nel bicchiere stesso.



“GREEN CRUMBLE OF MEMORY”

di Mario Pio Silvestri Classe 3^aC cucina



Il dessert

INGREDIENTI PER 5 PERSONE

- gr 300 Farina Kamut
- ml 120 Olio evo Biologico
- gr 100 Zucchero
- Rosmarino, Malva e Alloro q.b.
- l 1 Latte
- n. 9 Tuorli d’Uovo
- gr 400 Zucchero
- gr 80 Farina di riso
- gr 20 Maizena
- n. 3 Pere
- Acqua q.b.

PROCEDIMENTO

Tritare finemente la malva.

Disporre la farina a fontana e aggiungere lo zucchero, l’olio e il trito di malva. Impastare fino a quando tutti gli ingredienti siano amalgamati. Distribuire il tutto su una placca con carta forno e infornare a 180° per circa 10 minuti.

In una pentola scaldare il latte con qualche foglia di

alloro. A parte versare i tuorli in una bastardella, aggiungere lo zucchero e lavorare con la frusta aggiungendo poco alla volta la maizena. Appena il latte giungerà ad ebollizione, versarlo nel composto e far riprendere il prima possibile il bollore mescolando continuamente per evitare che si formino i grumi. Togliere il composto dal fuoco quando avrà raggiunto la giusta densità.

Lavare la pera, asciugarla e tagliare in lungo cinque fettine per la decorazione. Infornarle a 100° con una spolverata di zucchero a velo per circa 1h. Sbucciare le pere rimaste e ricavare una concassé. Mettere in padella 100g di zucchero e lasciarlo caramellare, aggiungere la concassé di pere con un po’ d’acqua e un rametto di rosmarino per aromatizzare. Togliere dal fuoco dopo qualche minuto.

In un bicchiere bombato versare la crema con l’aiuto di una sac à poche, poi il crumble e infine la pera caramellata con un po’ di sughetto. Ripetere l’operazione formando così due strati. Al termine aggiungere una fettina di pera essiccata precedentemente in forno e spolverare con dello zucchero a velo.

